

San PROSDOCIMO

vescovo

patrono principale

della diocesi

7 novembre - Solennità



Prosdocimo, verosimilmente primo vescovo della Chiesa padovana (sec. III – IV), è rappresentato in una “imago clipeata” di marmo (inizi del secV), riscoperta durante la ricognizione della sua salma nell’omonimo oratorio a santa Giustina (1957). Non vi è dubbio che l’iscrizione del sec. VI ivi scolpita (Sanctus Prosdoci-mus Episcopus et Confessor) attesta una salda devo-zione antecedente, confermata del resto dalla sua vasta diffusione anche fuori del territorio padovano prima del Mille (come a Este e a Verona) e successivamente (come a Vicenza, Treviso, Asolo, Altino, Feltre, Bellu-no, Trento, Concordia, ecc.). Del resto, la vitalità del suo culto è attestata da documenti archivistici dell’869 (Verona) e del 970 (Padova), anno nel quale i Benedet-tini furono chiamati a custodire la basilica cimiteriale di santa Giustina “extra moenia”. L’iconografia lo rappresenta con il pastorale e l’ampolla dell’acqua batte-simale in mano: simboli della sua missione pastorale in città e diocesi. L’antica liturgia ne celebra la fedeltà al vangelo e all’insegnamento degli Apostoli.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Is 52,7

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero che annunzia la pace,
che reca la buona novella, che annuncia la salvezza.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, sorgente della vita,
che nello Spirito di verità e di amore
hai guidato le genti venete alla luce della fede,
per intercessione di san Prosdocimo, vescovo,
evangelizzatore di questa Chiesa,
concedi al popolo cristiano
di crescere nella conoscenza e nella lode del tuo Nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Is 61,1-3

Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai poveri.

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88

R/ Il Signore è fedele per sempre.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre:
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

R/

Dice il Signore: «ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.

Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono». *R/*

«ho trovato Davide mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio la sua forza».

R/

«La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.

Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza"».

R/

SECONDA LETTURA

1Tes 2,2b-8

Avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, abbiamo trovato nel nostro Dio il coraggio di annunciarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro invito alla fede non nasce da menzogne, né da disoneste intenzioni e neppure da inganno, ma, come Dio ci ha trovato degni di affidarci il vangelo, così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo usato parole di adulazione, come sapete, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo.

Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Mt10,5,9

R/ Alleluia, alleluia.

«Il Regno di Dio è in mezzo a voi», dice il Signore,
«portate il messaggio di pace a tutti gli uomini».

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 28,16-20

Andate e ammaestrate tutte le nazioni.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitavano.

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore.

Si dice il Credo

SULLE OFFERTE

Con timore e amore ci accostiamo, Signore, al tuo santo altare
nel glorioso ricordo di san Prosdocimo;
accogli la nostra offerta e rendici sempre lieti nel tuo
servizio. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
Tu non abbandoni il tuo gregge,
ma sempre, attraverso i secoli,
fai risplendere la luce del vangelo
che si irradiò sulla nostra terra
mediante la predicazione apostolica di san Prosdocimo.
Con l'azione misteriosa del tuo Spirito
hai sostenuto la nostra fede,
animato la speranza, dilatato la carità,
per riunire tutti gli uomini
nell'unico ovile di Cristo.
Per questi segni della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode.
Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 16,15; Mt 28,20

«Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo:
io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei tempi», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo,
formaci alla scuola della sapienza evangelica,
perché nel solco tracciato da san Prosdocimo,
nostro padre nella fede,
diventiamo testimoni e annunciatori
della Parola che salva.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.